

R ECO S0A S41 S42 QBKT

**INTESA SANPAOLO: ACCORDO ESUBERI, 2300 USCITE INCENTIVATE/ANSA ASSUNZIONI E RIDUZIONE TEMPO APPRENDISTATO. SINDACATI SODDISFATTI** (di Amalia Angotti) (ANSA) - TORINO, 2 AGO - Sono ancora 2.300 gli esuberanti del gruppo Intesa Sanpaolo, ma non ci saranno licenziamenti e nelle filiali saranno effettuate assunzioni. L'accordo raggiunto con tutte le nove sigle sindacali, dopo una lunga e complessa trattativa, prevede infatti che le uscite avvengano attraverso l'adesione, su base volontaria e incentivata, al Fondo di solidarietà in vigore nel settore bancario. I lavoratori che hanno i requisiti per andare in pensione entro il primo gennaio 2015 potranno accedere al Fondo in due tranche: 1.500 nel 2008 e 800 nel 2009. L'accordo prevede 'il premio di tempestività', pari a un tredicesimo e mezzo della retribuzione annua: lo avrà chi farà pervenire l'adesione entro il 29 febbraio 2008. La platea potenziale è alta: sono infatti almeno 5.500 i dipendenti con i requisiti richiesti. Nelle filiali sarà effettuata un'assunzione ogni due uscite e alle selezioni potranno partecipare i figli dei dipendenti, senza quote riservate (finora esisteva il vincolo dell'uscita del genitore). La banca si è impegnata inoltre ad assumere 500 lavoratori con contratti a tempo determinato per le sostituzioni per maternità e 300 per esigenze legate alle modifiche dei sistemi informativi. Sarà inoltre ridotto da quattro anni a 24 mesi il periodo di apprendistato per il 50% dei giovani assunti. La trattativa è iniziata il 21 giugno con la lettera inviata da Intesa Sanpaolo ai sindacati per aprire il confronto sul piano d'impresa 2007-2009, sui processi di riorganizzazione e sulle 'tensioni occupazionali'. Obiettivo del piano industriale ridurre in modo strutturale il costo del lavoro per circa 425 milioni di euro, con un calo degli organici in Italia di 6.500 unità. Fino al 30 giugno le adesioni volontarie e incentivate al Fondo Esuberanti sono state 4.200, la maggior parte nel Nord Italia, dove quindi è presumibile che venga effettuata la maggior parte delle assunzioni previste. I sindacati danno un giudizio positivo e parlano, in una nota congiunta, di 'un percorso sofferto che ha visto forti divergenze sugli strumenti da adottare'. Per Giuseppe Milazzo, responsabile della Fabi Intesa, 'l'accordo è un segnale positivo per il futuro e per i giovani', mentre Angela Rosso della Fabi Intesa sottolinea che 'lo slogan del piano industriale 'Insieme è meglio' deve valere innanzitutto per i lavoratori'. La Fisac-Cgil dà un giudizio 'moderatamente positivo' e chiede 'qualche sforzo in più' sulle assunzioni nella rete e una maggiore attenzione al Meridione'. Per Ernesto Tagliarini della Fiba-Cisl, si è riusciti a gestire gli esuberanti senza traumi e a creare occupazione con le assunzioni previste. La partita però non è chiusa: già a settembre partirà il confronto sulla mobilità dei dipendenti e sugli orari di lavoro. (ANSA).

ANG

02-AGO-07 18:56 NNNN